



Documento di seduta

B9-0099/2024

2.2.2024

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito di dichiarazioni del Consiglio e della Commissione

a norma dell'articolo 132, paragrafo 2, del regolamento

sullo Stato di diritto e la libertà dei media in Grecia
(2024/2502(RSP))

Elissavet Vozemberg-Vrionidi, Tomáš Zdechovský, Juan Ignacio Zoido Álvarez, Ioan-Rareș Bogdan, Lukas Mandl, Nadine Morano, Jeroen Lenaers, Michaela Šojdrová, Loucas Furlas, Eleni Stavrou, Anna-Michelle Asimakopoulou, Manolis Kefalogiannis, Stelios Kypouropoulos, Vangelis Meimarakis, Maria Spyraiki, Theodoros Zagorakis, Paulo Rangel
a nome del gruppo PPE

Risoluzione del Parlamento europeo sullo Stato di diritto e la libertà dei media in Grecia (2024/2502(RSP))

Il Parlamento europeo,

- visto il trattato sull'Unione europea (TUE), in particolare gli articoli 2, 3, 4, 6 e 7,
 - visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli articoli relativi al rispetto, alla tutela e alla promozione della democrazia, dello Stato di diritto e dei diritti fondamentali nell'Unione,
 - vista la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea,
 - vista la Costituzione greca del 9 giugno 1975,
 - vista la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo,
 - vista la giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea,
 - vista la relazione aggiornata dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, del 24 maggio 2023, dal titolo "Sorveglianza da parte dei servizi di intelligence: garanzie dei diritti fondamentali e mezzi di ricorso nell'UE – aggiornamento del 2023",
 - vista la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo,
 - vista la sua raccomandazione del 15 giugno 2023 destinata al Consiglio e alla Commissione in seguito all'esame delle denunce di infrazione e di cattiva amministrazione nell'applicazione del diritto dell'Unione in relazione all'uso di Pegasus e di spyware di sorveglianza equivalenti¹,
 - visti la comunicazione della Commissione del 5 luglio 2023 dal titolo "Relazione sullo Stato di diritto 2023 – La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea" (COM(2023)0800) e il documento di lavoro dei servizi della Commissione che la accompagna, del 5 luglio 2023, dal titolo "Relazione sullo Stato di diritto 2023 – Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Grecia" (SWD(2023)0808),
 - visto l'articolo 132, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando che la Grecia è una democrazia costituzionale stabile con un sistema di protezione sociale moderno e solido, pienamente impegnato a favore dei diritti e dei valori sanciti dall'articolo 2 TUE e dalla Carta dei diritti fondamentali²;
- B. considerando che la libertà di stampa e la libertà di espressione in Grecia sono

¹ GU C, C/2024/494, 23.01.2024, ELI: <http://data.europa.eu/eli/C/2024/494/oj>.

² La Grecia è salita di nove posizioni nell'indice di democrazia 2022 dell'*Economist* (posizione 25) rispetto al 2021, attestandosi tra i paesi che hanno ottenuto i migliori risultati. La Grecia ha registrato il quinto maggior incremento di punteggio tra tutti i paesi considerati dall'indice.

pienamente garantite dall'articolo 14 della Costituzione greca e che la protezione dei giornalisti è ulteriormente garantita dal codice deontologico che disciplina la professione giornalistica, e che entrambi i documenti mettono in evidenza la dedizione del paese alla difesa dei principi democratici; che ciò si riflette nel panorama mediatico pluralistico della Grecia;

- C. considerando che la Grecia ha compiuto progressi in merito a quattro delle cinque raccomandazioni incluse nella relazione sullo Stato di diritto 2022 della Commissione e continua a rafforzare lo Stato di diritto e la libertà dei media attraverso la digitalizzazione della giustizia, riforme anticorruzione, misure volte a rafforzare la trasparenza della proprietà dei media e l'assegnazione della pubblicità statale, il rafforzamento dell'autorità di regolamentazione dei media e il miglioramento dell'ambiente di lavoro per i giornalisti;
- D. considerando che sono state adottate misure per affrontare le minacce e gli attacchi contro i giornalisti, compresa la creazione di una task force per la protezione e l'empowerment dei giornalisti;
- E. considerando che il Consiglio d'Europa³ e l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa⁴ hanno accolto con favore il memorandum d'intesa interministeriale del 23 maggio 2022 sulla protezione, la sicurezza e l'empowerment dei giornalisti e degli altri professionisti dei media, nonché la creazione di una task force quale misura a favore della libertà dei media e della sicurezza dei giornalisti;
- F. considerando che la Grecia ha intrapreso una serie di iniziative per attuare la raccomandazione (UE) 2021/1534 della Commissione relativa alla garanzia della protezione, della sicurezza e dell'empowerment dei giornalisti e degli altri professionisti dei media nell'Unione europea⁵, nonché la raccomandazione CM/Rec(2016)4 del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa sulla protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti e degli altri operatori dei media;
- G. considerando che la Grecia ha introdotto ampie modifiche al suo codice penale e al suo codice di procedura penale, in linea con le raccomandazioni del gruppo di Stati contro la corruzione, al fine di armonizzarli con le condizioni moderne per i reati particolarmente gravi e di affrontare le distorsioni create dal codice penale del 2019;
- I. osserva che le garanzie costituzionali e legislative sulla libertà e il pluralismo dei media in Grecia sono state ulteriormente rafforzate negli ultimi mesi attraverso una serie di riforme legislative e misure amministrative;

³ Consiglio d'Europa, "[Come proteggere giornalisti e altri operatori dei media? – Guida all'attuazione estesa su temi selezionati nell'ambito dei pilastri della prevenzione e della promozione degli orientamenti della raccomandazione CM/Rec sulla protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti e degli altri operatori dei media](#)", luglio 2023.

⁴ Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani dell'OSCE, "[Grecia, elezioni parlamentari anticipate, 21 maggio 2023 – Relazione finale della missione di valutazione elettorale dell'ODIHR](#)", 21 novembre 2023, pag. 17.

⁵ Raccomandazione (UE) 2021/1534 della Commissione, del 16 settembre 2021, relativa alla garanzia della protezione, della sicurezza e dell'empowerment dei giornalisti e degli altri professionisti dei media nell'Unione europea (GU L 331 del 20.9.2021, pag. 8).

2. apprezza i progressi compiuti dalla Grecia in merito alle raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2022; accoglie con favore i suoi notevoli progressi per quanto riguarda la divulgazione delle informazioni patrimoniali da parte dei funzionari pubblici; sottolinea i progressi compiuti in materia di azioni penali e sentenze definitive nei casi di corruzione; evidenzia l'introduzione di garanzie supplementari per migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza fisica dei giornalisti; prende atto di alcuni progressi volti a garantire che i requisiti di registrazione per le organizzazioni della società civile siano proporzionati, al fine di mantenere un quadro aperto per le loro attività⁶;
3. apprezza il corretto recepimento della direttiva sui servizi di media audiovisivi⁷, che rafforza, tra l'altro, la trasparenza della proprietà dei media e garantisce l'indipendenza delle autorità di regolamentazione dei media; riconosce inoltre che la legge 4779/2021 ha rafforzato l'indipendenza del Consiglio nazionale per la radio e la televisione dal governo e da altri organismi statali e ha migliorato la trasparenza della proprietà dei media; accoglie con favore le nuove garanzie contro la concentrazione del mercato contenute nelle leggi 5005/2022 e 4915/2022, che rafforzano ulteriormente la trasparenza della proprietà dei media e della pubblicità statale e dovrebbero contribuire a ridurre i rischi individuati negli indici che monitorano la libertà dei media, come l'Osservatorio del pluralismo dei media del 2023;
4. accoglie con favore la dichiarazione di impegno della Grecia ad attuare pienamente la legge europea sulla libertà dei media e la direttiva sulle azioni legali strategiche tese a bloccare la partecipazione pubblica (SLAPP);
5. valuta positivamente l'adozione di un memorandum d'intesa interministeriale sulla protezione, la sicurezza e l'empowerment dei giornalisti e di altri professionisti dei media; osserva che tale memorandum d'intesa stabilisce un quadro comune per la protezione e la sicurezza dei giornalisti, comprese iniziative legislative e non legislative, nonché un quadro istituzionale per pianificare, monitorare e valutare l'attuazione a livello nazionale delle raccomandazioni e delle risoluzioni dell'UE, nell'ottica di individuare le esigenze dei giornalisti, di rafforzarne il ruolo e di formarli, sensibilizzandoli al contempo in materia di parità nei media, protezione personale e alfabetizzazione digitale;
6. pone l'accento sulla creazione di una task force nel quadro del memorandum d'intesa, con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza e l'indipendenza dei giornalisti e degli altri professionisti dei media⁸; apprezza le attività di sensibilizzazione della task force nonché le sue attività di monitoraggio della sicurezza dei giornalisti, avviate in linea con la raccomandazione (UE) 2021/1534 della Commissione;
7. accoglie con favore l'istituzione, nel gennaio 2023, del Centro internazionale di

⁶ Documento di lavoro dei servizi della Commissione dal titolo "Relazione sullo Stato di diritto 2023 – Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Grecia" (SWD(2023)0808), pag. 3.

⁷ Direttiva 2010/13/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 marzo 2010, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi (direttiva sui servizi di media audiovisivi) (GU L 95 del 15.4.2010, pag. 1).

⁸ Il capitolo sulla Grecia della relazione sullo Stato di diritto 2023 dell'UE afferma che la creazione della task force per la protezione e il rafforzamento della posizione dei giornalisti è un passo importante e osserva inoltre che anche l'associazione dei giornalisti l'ha considerata tale (SWD(2023)0808).

formazione per la sicurezza dei giornalisti e dei professionisti dei media e le sue varie attività;

8. prende atto delle nuove misure adottate dalla Grecia per salvaguardare l'indipendenza dei media del servizio pubblico, in particolare con l'adozione della legge 5062/2023 (A 183), che stabilisce le condizioni e le procedure per la nomina dei direttori e di altri alti dirigenti degli enti della pubblica amministrazione;
9. sottolinea che, nell'ambito delle attività intraprese dalla task force, la Federazione panellenica dei sindacati dei giornalisti ha istituito un osservatorio sulle SLAPP per monitorare e prevenire queste ultime, nonché per fornire sostegno ai giornalisti presi di mira;
10. ritiene che i recenti sforzi della Grecia, che comprendono misure sia legislative che non legislative, abbiano migliorato i risultati del paese nel garantire la sicurezza dei giornalisti; si attende che gli sforzi del paese proseguano in questa direzione;
11. accoglie con favore la conclusione del contratto collettivo di lavoro stipulato tra lo Stato greco e i sindacati dei giornalisti nell'agosto 2022, che stabilisce le condizioni di lavoro dei giornalisti impiegati da istituzioni ed enti pubblici e garantisce la fornitura di attrezzature di sicurezza, assicurazioni e prestazioni finanziarie diverse dalla retribuzione;
12. apprezza le azioni a sostegno dei giornalisti in attività che garantiscono l'accesso a una protezione sociale formale ed efficace, nonché altre misure di sostegno pratico, come il programma di finanziamento dell'Organizzazione comune per le pensioni integrative e l'assicurazione sanitaria per i giornalisti;
13. prende atto delle indagini in corso sull'omicidio del giornalista George Karaivaz, avvenuto il 9 aprile 2021, e dell'arresto dei presunti assassini; invita le autorità greche a continuare a impegnarsi per assicurare alla giustizia tutti i responsabili della morte di George Karaivaz; condanna fermamente la criminalizzazione, le aggressioni e le uccisioni di giornalisti colpevoli di aver svolto il loro lavoro nell'UE e nel resto del mondo, compresi gli omicidi di Daphne Caruana Galizia il 16 ottobre 2017, di Ján Kuciak e della sua fidanzata Martina Kušnírová il 21 febbraio 2018, di Viktoria Marinova il 6 ottobre 2018 e di Peter R. de Vries il 15 luglio 2021; sottolinea il ruolo cruciale svolto dai giornalisti nel svelare la verità, proteggere la democrazia e porre fine alla cultura dell'impunità; rende inoltre omaggio a tutti i giornalisti uccisi in Europa negli ultimi anni;
14. rileva che la Grecia garantisce rigorose norme di protezione per le persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, come previsto dalla legge 4990/2022, che attua pienamente la direttiva sugli informatori⁹;
15. sottolinea che la Grecia ha modificato disposizioni giuridiche controverse, come l'articolo 191 del suo codice penale, per affrontare le preoccupazioni in merito alla diffusione della disinformazione, il che dimostra il suo impegno a favore della

⁹ Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (GU L 305 del 26.11.2019, pag. 17).

protezione dei diritti dei giornalisti¹⁰;

16. riconosce che, a seguito dell'adozione della legge 5002/2022, la Grecia è diventata il primo Stato membro dell'UE a vietare e sanzionare qualsiasi transazione, vendita, possesso, commercio o uso di spyware sul suo territorio;
17. sottolinea che, negli ultimi anni, la Grecia ha adottato una politica volta a proteggere le frontiere esterne dell'UE, anche prevenendo l'abuso del sistema europeo di asilo da parte dei trafficanti; apprezza il fatto che, in parallelo, la Grecia abbia sviluppato un meccanismo avanzato di monitoraggio dei diritti fondamentali, superando di gran lunga le norme minime stabilite dalla legislazione dell'UE;
18. sottolinea che le principali operazioni di Frontex si svolgono in Grecia e che l'ambiente operativo è estremamente difficile; evidenzia che, tuttavia, Frontex riesce a proteggere le frontiere esterne dell'Europa, salvando nel contempo migliaia di vite umane;
19. ribadisce che le organizzazioni della società civile sono i partner più stretti della Grecia nei suoi sforzi tesi a gestire la migrazione e le procedure di asilo in modo dignitoso ed efficiente;
20. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e al governo e al parlamento greci.

¹⁰ Documento di lavoro dei servizi della Commissione dal titolo "Relazione sullo Stato di diritto 2023 – Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Grecia" (SWD(2023)0808), pag. 22.